



Ministero della cultura

ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA

**TARIFFARIO DELL'ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA
REALTIVO AI CANONI DI CONCESSIONE IN USO DEGLI SPAZI E AI CORRISPETTIVI
PER LA RIPRODUZIONE DEI BENI CULTURALI**

Visto l'art. 106 del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i. (*Codice dei beni culturali e del paesaggio*), che dispone che il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali possono concedere l'uso dei beni culturali che abbiano in consegna, per finalità compatibili con la loro destinazione culturale, a singoli richiedenti;

Visti gli artt. 107 e 108 del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i. (*Codice dei beni culturali e del paesaggio*), che disciplinano la riproduzione dei beni culturali, stabilendo in particolare all'art 108 che l'esecuzione di riproduzioni di beni culturali e la divulgazione delle medesime riproduzioni per finalità diverse dal lucro sono libere e gratuite;

Viste le Linee guida per l'acquisizione, la circolazione e il riuso delle riproduzioni dei beni culturali in ambiente digitale pubblicate dalla Digital Library nel mese di giugno 2022;

Tenuto conto del DM 161 dell'11 aprile 2023 (*Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d'uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura statali*);

Viste le circolari 33/2017 e 39/2017 della Direzione Generali Archivi;

Il presente Tariffario individua, due diverse tipologie di concessioni:

Sezioni	Tipologia di concessioni
A	Riproduzioni di beni
B	Uso degli spazi

SEZIONE A. RIPRODUZIONI DI BENI

La presente Sezione riguarda le ipotesi di **riproduzioni di beni culturali**, nonché i casi di **riuso** delle medesime copie e/o riproduzioni, anche in formato di dati.

A seconda della finalità perseguita, la normativa vigente distingue tra:

- 1) riproduzioni a scopo non lucrativo o per finalità non commerciali: le riproduzioni richieste o eseguite da privati per uso personale o per motivi di studio, ovvero da soggetti pubblici o privati per finalità di valorizzazione, di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale (articolo 108, commi 3 e 3-bis, del Codice);
- 2) riproduzioni a scopo lucrativo o per finalità commerciali: le riproduzioni richieste o eseguite da destinare alla vendita sul mercato o per la promozione della propria immagine, del nome, del marchio, del prodotto o attività.

A1. RIPRODUZIONI A SCOPO NON LUCRATIVO O NON COMMERCIALE

Riproduzioni in ogni caso libere e gratuite

Sono in ogni caso **libere e gratuite** le seguenti attività **se svolte senza scopo di lucro**, per finalità di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale (art. 108, comma 3-bis del Codice):

- **le riproduzioni di beni culturali**, diversi dai beni archivistici sottoposti a restrizioni di consultabilità ai sensi del capo III, del titolo II, del Codice, **eseguite autonomamente da chiunque**, nel rispetto delle disposizioni che tutelano il diritto di autore e con modalità che non comportino alcun contatto fisico con il bene, né l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose, né, all'interno degli istituti della cultura, l'uso di stativi o treppiedi;
- **la divulgazione** con qualsiasi mezzo delle immagini di beni culturali, legittimamente acquisite, in modo da non poter essere ulteriormente riprodotte a scopo di lucro;
- **il riuso** di immagini di beni culturali contenute in **pubblicazioni liberamente accessibili da chiunque** (*open access*).

Riproduzioni libere con rimborso spese

Le riproduzioni **eseguite dall'amministrazione** su richiesta di:

- privati per uso personale o per motivi di studio, ovvero da
- soggetti pubblici o privati per finalità di valorizzazione

sono da considerarsi **libere e gratuite**, ma **sogette al rimborso delle spese** eventualmente sostenute dall'amministrazione. In entrambi i casi, è necessario che la riproduzione si attua **senza scopo di lucro** (art. 108, comma 3 del Codice).

L'importo del rimborso è determinato in base ad un Tariffa unitaria calcolata sulla base di quanto previsto dalla seguente tabella:

Tabella 1 – Tariffe per il rimborso delle spese per riproduzioni richieste all'amministrazione

Prodotti	Colore	Formato	Metrica	Rimborso
Fotocopie	Bianco/nero	A4	A fotocopia	€ 0,08
		A3	A fotocopia	€ 0,15
Immagini digitali	Colori	Bassa risoluzione	A immagine	€ 9,00
		Alta risoluzione	A immagine	€ 12,00
Scansioni	Base	Fino ad A3 - < 10 mb	A scansione	€ 1,50
	Alta	Fino ad A3 - > 10 mb	A scansione	€ 10,50

Si precisa che i costi si riferiscono al formato JPG.

Le Fotocopie possono essere realizzate solo a partire da stampe di documenti già in riproduzione (Catasto Gregoriano e Catasto Boncompagni).

Per Immagini digitali si intendono sia le riproduzioni effettuate ex novo con macchina fotografica professionale sia le riproduzioni conservate in banca dati mentre per Scansioni si intendono le riproduzioni effettuate ex novo per mezzo dello scanner CZUR professional.

A2. RIPRODUZIONI A SCOPO DI LUCRO

Nel caso in cui le riproduzioni di beni culturali e/o il riuso delle relative copie o immagini siano effettuati a **scopo di lucro**, il richiedente è tenuto al pagamento di un corrispettivo che viene calcolato moltiplicando le tariffe della **Tabella 1** per:

- un coefficiente differenziato in funzione dell'**Uso/destinazione** delle riproduzioni (**Tabella 2**)
- un coefficiente relativo alla **quantità/tiratura** dei prodotti ottenuti con le riproduzioni (**Tabella 3**)

Tabella 2 – Uso/destinazione delle riproduzioni

Uso/destinazione	Coefficiente
Editoria e riviste scientifiche di settore in canali commerciali online/cartacee	1
Pubblicazioni <i>online</i> (diverse da quelle scientifiche)	1
Brochure, manifesti, locandine, promozione su media in occasione di mostre o esposizioni	3
Pubblicazioni in copertina	4
Pubblicazioni cartacee diverse da quelle scientifiche e/o/ e-book	7
Merchandising (immagini di beni su prodotti commerciali di qualsiasi genere)	Dal 5% al 25% del prezzo finale di vendita in relazione alla singola categoria merceologica
Uso promozionale e pubblicitario (associazione tra immagine e marchio)	10

Tabella 3 – Quantità/Tiratura delle riproduzioni

Quantità (per merchandising, oggetti)	Coefficiente
Fino a 300 pezzi	1
Da 301 a 1000	2
Da 1001 a 2000	3
Da 2001 a 4000	4,5
Da 4001 a 8000	6
Da 8001 a 12000	7,5
Per ogni ulteriore pacchetto di 1000 pezzi vi è un coefficiente addizionale pari a 0,5	

Tiratura (per le pubblicazioni)	Coefficiente
Fino a 300 copie e prezzo di copertina <50 euro	1
Fino a 1000 copie e prezzo di copertina <50 euro	2,5
Fino a 2000 copie e prezzo di copertina <50 euro	3
Fino a 3000 copie e prezzo di copertina <50 euro	3,5
Per ogni ulteriore pacchetto di 1000 pezzi vi è un coefficiente addizionale pari a 0,5	
Fino a 1000 copie e prezzo di copertina >50 euro	3
Fino a 2000 copie e prezzo di copertina >50 euro	3,5
Fino a 3000 copie e prezzo di copertina >50 euro	4,5
Per ogni ulteriore pacchetto di 1000 pezzi vi è un coefficiente addizionale pari a 0,5	

In caso di e-book, la nozione di “tiratura” si intende quale “numero di download stimati”.

SEZIONE B. USO DEGLI SPAZI

B1. CONCESSIONE DI SPAZI AD USO INDIVIDUALE O PRIVATO

La presente Sezione ha ad oggetto la **concessione d'uso di spazi a scopo individuale o privato** presenti nell'ambito delle strutture in consegna all'Archivio di Stato di Bologna.

I canoni di cui alla presente Sezione sono da intendersi come relativi alla sola concessione d'uso dello spazio e *non comprendono*, pertanto, *alcun servizio accessorio* (i.e. somministrazione di cibi e/o bevande, servizi di accoglienza, etc.).

Si intendono inoltre *escluse* dal canone:

- le somme da destinare al personale del Ministero della cultura per lo svolgimento delle prestazioni finalizzate a garantire la tutela del patrimonio culturale e la sicurezza dei luoghi e degli utenti, da erogarsi dal terzo concessionario o autorizzato, secondo le modalità di cui all'articolo 1, comma 315 della legge 27 dicembre 2017, 205 e alla circolare della Direzione generale Bilancio n. 36 del 9 aprile 2018;
- le spese connesse all'eventuale cauzione richiesta dal concedente a garanzia del risarcimento da danni a cose o a persone, ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del Codice.

A seguito di specifica richiesta, possono essere concesse in uso **per attività compatibili con il carattere storico-artistico** le sale indicate nella **Tabella 4**, di cui sono indicati i **canoni giornalieri**, calcolati moltiplicando la tariffa relativa alla superficie per il coefficiente relativo alla classe di pregio, secondo le disposizioni di cui al D.M. 161/2023.

Tabella 4 – Canoni giornalieri di concessione in uso delle sale dell'Archivio di Stato di Bologna

Ambiente	Mq	Classe di pregio	Tariffa per classe dimensionale moltiplicata per coefficiente di pregio
Aula didattica	76	Media	400,00
Sala Cencetti	85	Alta	700,00
Sala studio	180	Alta	700,00

La **Sala conferenze** è uno spazio di circa 76 mq, di pregio medio, destinato a ospitare le lezioni della Scuola di Archivistica, paleografia e diplomatica annessa all'istituto, oltre a eventi di carattere culturale organizzati dall'Archivio di Stato di Bologna. La Sala è dotata di una Smart Board da 86 pollici, di un proiettore e di un impianto audio. Nel corridoio attiguo alla sala sono presenti 4 bacheche dove è possibile realizzare un percorso espositivo.

La **Sala Cencetti** è la biblioteca storica dell'istituto. Si tratta di uno spazio di circa 85 mq di alto pregio, destinato a ospitare eventi culturali in occasione di aperture straordinarie promosse dal Ministero della Cultura.

La **Sala studio** è uno spazio di circa 180 mq di alto pregio, ordinariamente aperto agli utenti per la consultazione del materiale archivistico. La sala può essere concessa in uso compatibilmente con le esigenze di apertura al pubblico.

I canoni giornalieri definiti nella Tabella 4 andranno poi ulteriormente **moltiplicati per coefficienti diversi a seconda dell'uso** per cui lo spazio è richiesto, che può essere:

- per finalità istituzionali
- per finalità non lucrative o non commerciali
- per finalità lucrative o commerciali

Finalità istituzionali

Nel caso di concessioni d'uso di spazi **per finalità istituzionali** (per esempio eventi organizzati nell'ambito di collaborazioni istituzionali tra enti o soggetti pubblici con il Ministero):

- 1) **Non si considera dovuto alcun corrispettivo** al ricorrere dei seguenti **requisiti e presupposti**:
 - l'evento rientra nelle finalità istituzionali del Ministero
 - il progetto tecnico scientifico è definito dal ministero unitamente ad uno o più organi del è definito unitamente ad uno o più organi del Ministero, nonché attraverso la presenza, nel Comitato scientifico e/o nel Comitato organizzatore della manifestazione o dell'evento, di un dirigente o di un funzionario da lui delegato, in rappresentanza del Ministero, analogamente a quanto previsto ai sensi dell'articolo 1, del decreto ministeriale 9 febbraio 2005 recante *“Procedure, modalità e condizioni per l'assunzione da parte dello Stato della copertura dei rischi, derivanti dal prestito di beni culturali per mostre e manifestazioni, ai sensi dell'articolo 48, comma 5, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;
- 2) Nel caso in cui **non sussistano i requisiti e i presupposti** di cui al punto precedente, **il canone** di concessione in uso degli spazi **corrisponde a quanto indicato nella Tabella 4**.

Finalità non lucrative o non commerciali

Nel caso di **finalità** non istituzionali ma comunque **non lucrative o non commerciali** il canone della concessione in uso degli spazi corrisponde all'importo determinato **moltiplicando le tariffe della Tabella 4 per il coefficiente relativo a finalità e quantità previsto dalla Tabella 5**.

Tabella 5 – Coefficienti per finalità e quantità (nel caso di finalità non lucrative o non commerciali)

Scopo	Finalità	Metrica	Coefficiente
FINALITÀ NON LUCRATIVE O NON COMMERCIALI	Visita straordinaria e in esclusiva	Ad evento	2
	Visita straordinaria con rinfresco o pranzo/cena		5
	Evento privato (congresso <i>et similia</i>)		5
	Evento privato con rinfresco		5,5
	Spettacoli/Concerti che non prevedono la vendita di un biglietto		6

Finalità lucrative o commerciali

Nel caso di **finalità lucrative o commerciali** il canone della concessione in uso degli spazi corrisponde all'importo determinato **moltiplicando le tariffe della Tabella 4 per il coefficiente relativo a finalità e quantità previsto dalla Tabella 6.**

Tabella 6 – Coefficienti per finalità e quantità (nel caso di finalità lucrative o commerciali)

Scopo	Finalità	Metrica	Coefficiente
FINALITÀ LUCRATIVE O COMMERCIALI	Presentazione editoriale/ Convegno o Conferenza	Al giorno	1,5
	Mostre temporanee non co-organizzate dall'istituto ospitante		10
	Convegno/Conferenza con rinfresco con esposizione di nomi, di simboli, marchi, prodotti aziendali		6
	Sfilata di moda		15
	Spettacoli/Concerti che prevedono la vendita di un biglietto		12 + canoni sui biglietti
	Servizi fotografici (*)		10

(*) I canoni per uso spazi si cumulano con quelli relativi alle riproduzioni; pertanto, in tali casi, la tariffa dovuta costituirà la risultante della tariffa per l'utilizzo degli spazi e di quella per le riprese fotografiche.

Nel caso in cui l'evento da realizzarsi preveda il pagamento di un biglietto di ingresso, oltre al canone di cui alla presente Sezione, dovrà essere previsto anche il pagamento, in favore del concedente, di c.d. *royalties* comprese tra il 5% e il 15% dei corrispettivi connessi al numero di biglietti venduti, secondo modalità da determinarsi sulla base di specifici accordi tra le parti.

B2. CONCESSIONE DI SPAZI AD USO INDIVIDUALE O PRIVATO PER FINALITÀ LUCRATIVE O COMMERCIALI CONNESSE ALLA RIPRODUZIONE

Nei casi in cui la concessione d'uso degli spazi sia finalizzata alla realizzazione di:

- riprese video, televisive e cinematografiche;
- servizi fotografici;

gli importi relativi ai canoni sono calcolati secondo le modalità di seguito indicate.

Riprese video, televisive e cinematografiche

L'importo dovuto per la concessione in uso degli spazi per scopo lucrativo o commerciale, connessa alle riprese video, televisive e cinematografiche, moltiplicando il valore della **Tabella 4** per:

- il coefficiente relativo al “Mezzo-scopo delle riprese”, di cui alla **Tabella 5** (Coefficiente per mezzo-scopo e per giorni riprese); e per
- il quantitativo richiesto espresso in multipli della specifica “Metrica”, di cui alla **Tabella 5** (Coefficiente per mezzo-scopo e per giorni riprese).

Tabella 5 - Coefficiente per mezzo-scopo e per giorni riprese

Mezzo-scopo delle riprese	Metrica	Coefficiente
Campagne pubblicitarie	Al giorno	5
Serie TV e web serie, lungometraggi		3,5
Format TV e video musicali		3
Programmi TV		2
Riprese video con scopo privato		1,5
Documentari, cortometraggi		1

Nel caso in cui l’occupazione degli spazi non avvenga per l’intera giornata, è possibile sostituire la tariffa giornaliera con una **tariffa per monte ore**, determinata dividendo la tariffa prevista per l’uso giornaliero per il complessivo di ore in un giorno (24) e moltiplicando il valore ottenuto per il numero di ore di effettivo utilizzo dello spazio indicati nella richiesta avanzata dall’interessato.

SEZIONE C – IPOTESI PARTICOLARI

Istanza proveniente da altra amministrazione o ente pubblico

Nell’ipotesi di istanza proveniente da altra amministrazione o ente pubblico di cui all’elenco elaborato annualmente dall’ISTAT (articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196), si applicherà all’importo finale calcolato in base al presente Tariffario una decurtazione del 50%.

In ogni caso è fatto salvo il diritto del Direttore dell'Archivio di Stato di rigettare l'istanza di concessione per motivi d'ufficio.